

POLITICHE Dopo un serrato confronto il governo approva un aumento degli assegni per i figli La Germania in crisi non dimentica le famiglie

La crisi dei mutui sta facendo tremare la locomotiva economica d'Europa. Secondo alcuni analisti il crack finanziario di questi giorni potrebbe costare molto allo Stato tedesco; ancora nessun istituto d'economia o di statistica ha osato presentare dati a riguardo ma secondo parte della stampa le perdite per il Bund potrebbero arrivare fino a 500 miliardi di euro. E in questi stessi giorni molte aziende hanno preannunciato tagli consistenti al personale; insomma il fantasma recessione si potrebbe materializzare anche nella ricca Germania. Ma pure in un momento così difficile è

Il versamento accompagna ogni bambino dalla nascita alla maggiore età. Se però il figlio frequenta un corso di formazione professionale, si prolunga fino a 25 anni; in caso di disoccupazione fino a 21, mentre se c'è un handicap prosegue per tutta la vita

praticamente certo che non saranno toccati dalla crisi il sistema sociale tedesco e soprattutto la politica per la famiglia, per la quale lo Stato tedesco dal 2005 investe ogni anno circa 190 miliardi di euro, il 10 per cento della spesa sociale e circa il 4 per cento dell'intero Pil. Un impegno confermato e rafforzato dal governo di Grande Coalizione che, all'inizio di questa settimana, oltre ad approvare d'urgenza misure straordinarie per fronteggiare il dilagare della crisi bancaria, ha dato il via libera definitivo all'aumento del Kindergeld, l'assegno per i figli, a partire dal 2009. «Questo provvedimento è la conferma della centralità che hanno ormai acquisito in Germania le politiche familiari», ha sottolineato il ministro della Famiglia Ursula von der Leyen. Il Kindergeld è un sostegno, un assegno statale, per tutte le famiglie indipendentemente dal reddito. Per ogni figlio lo Stato versa 154 euro al mese e a partire dal quarto figlio l'assegno diventa di 179 euro. La Grande Coalizione, dopo una lunga discussione politica e mediatica, ha deciso di aumentare l'assegno

familiare mensile di altri 10 euro per il primo e secondo figlio e di 16 per il terzo. «In futuro una famiglia con tre bambini, grazie all'aumento dell'assegno familiare, riceverà 432 euro in più all'anno e con quattro bambini l'aumento arriverà a 624 euro», ha aggiunto la von der Leyen. Il Kindergeld viene da più parti considerato il fiore all'occhiello del sistema sociale tedesco poiché accompagna ogni bambino dalla nascita fino al 18esimo anno di età e oltre. Se dopo la scuola, infatti, i figli seguono un corso di formazione professionale, l'assegno viene versato fino a 25 anni. Se invece i giovani sono disoccupati viene pagato fino a 21 anni. In caso di disabilità fisica o mentale si riceve il Kindergeld per tutta la vita. Chi ha figli maggiorenni che per frequentare un corso di formazione professionale sono obbligati a vivere fuori casa, può detrarre dalle tasse 942 euro all'anno.

Per il sostegno delle famiglie numerose il governo ha approvato anche una detrazione più alta per le spese della collaboratrice domestica e della baby sitter. L'aumento del Kindergeld costerà allo Stato circa 2,1 miliardi di euro all'anno, che si andranno ad aggiungere ai 73,7 miliardi di euro che il Bund ogni anno già spende solo per gli assegni familiari. Oltre al Kindergeld, da gennaio 2007 per il primo anno di vita del bambino è previsto anche l'Elterngeld, il congedo parentale più ricco d'Europa. L'Elterngeld corrisponde al 67% dell'ultimo stipendio netto e può andare da un minimo di 300 a un massimo di 1.800 euro mensili. Hanno diritto a ricevere l'indennità di maternità sia le mamme sia i papà per un periodo totale di 14 mesi. Madri e padri possono alternarsi nell'assistere il bambino; ogni genitore però non

Il Bund ogni anno spende 190 miliardi di euro per aiutare i genitori, pari al 10 per cento dell'intera spesa sociale. Il governo conferma: il nostro obiettivo è sostenere tutti coloro che educano i figli e quindi assicurano alla società valori affidabili e duraturi



può restare a casa per più di 12 mesi e questo incoraggia i padri a farsi avanti. L'Elterngeld ha sostituito il precedente assegno per i figli, il cosiddetto Erziehungsgeld, che i genitori dei bambini nati prima del gennaio 2007 continuano a ricevere pur essendo molto meno generoso. Le donne che lavorano o che hanno un'assicurazione sanitaria presso un cassa mutua ricevono per 6 settimane prima e per 8 dopo la nascita del bambino il cosiddetto Mutterschaftsgeld, l'indennità di maternità che va dai 10 ai 13 euro al giorno. Le madri o i padri single che non ricevono un sostegno finanziario sufficiente da parte dei loro ex, possono inoltre chiedere un credito allo Stato.

È previsto infine anche il Kinderzuschlag, che consiste in 140 euro mensili; ne hanno diritto i genitori il cui stipendio è sufficiente a pagare solo il minimo indispensabile e serve alle famiglie per evitare di dover chiedere l'indennità di disoccupazione o precipitare tra i fruitori dell'assistenza sociale. Il Kinderzuschlag viene pagato per un massimo di tre anni. Insomma la politica familiare tedesca è sicuramente una delle più articolate d'Europa, tanto che per molte famiglie è ancora difficile districarsi nel complesso sistema fiscale tedesco e riconoscere di quali prestazioni e sgravi fiscali si può approfittare. Ma una cosa è certa: la Germania sta diventando il Paese europeo dove è più facile far crescere i bambini. «L'obiettivo del ministero della Famiglia e ovviamente del governo - ha sottolineato di recente il ministro von der Leyen - è sostenere in maniera mirata tutte quelle famiglie che educano i figli e quindi assicurano a tutta la società valori affidabili e duraturi».

Enzo Savignano

*Un nucleo
con tre figli
riceverà
432 euro
in più l'anno
Il ritocco
costerà
allo Stato
2,1 miliardi
di euro
Varata
anche
una detrazione
più alta
per le spese
della colf
e della baby
sitter*